Msf lascia Kunduz. Obama: "Ora l'inchiesta", ma l'Ong non ci sta: "Indagine indipendente e subito"

Data: 10 aprile 2015 | Autore: Sara Svolacchia



KABUL, 4 OTTOBRE 2015– “Nel nostro campo non è rimasto nessun membro di Msf”, ha dichiarato oggi **Kate Stegeman**, responsabile della comunicazione dell’Ong il cui campo è stato bombardato ieri, durante un raid aereo compiuto dai caccia americani.

La portavoce di Médecins sans Frontières ha inoltre spiegato che alcuni tra i superstiti, pur di continuare ad aiutare la popolazione locale, hanno cercato appoggio presso altre strutture ospedaliere nei dintorni.

Il bilancio, rispetto a quanto calcolato nelle scorse ore, appare più grave: **22 vittime**(contro le 19 di ieri), di cui 12 sanitari e 10 pazienti (tra cui tre bambini) e almeno **37 i feriti**.

In una nota rilasciata dalla Casa Bianca, **Obama esprime cordoglio per le vittime**, riservandosi però di formulare giudizi soltanto in seguito all’inchiesta che porterà avanti il Pentagono: “Ho chiesto al dipartimento di tenermi al corrente delle indagini e mi aspetto un resoconto completo dei fatti e delle circostanze. Michelle e io preghiamo per tutti i civili colpiti da questo incidente, le loro famiglie e le persone care”, ha detto il presidente Usa dopo diverse ore di silenzio dall’accaduto. [MORE]

Il presidente ha anche spiegato di voler continuare "a lavorare a stretto contatto con il presidente Ghani, il governo afgano e i nostri partner internazionali per sostenere le forze di difesa nazionale afghane che lavorano per garantire la sicurezza al loro Paese".

Nel frattempo, però, non si fanno attendere **le dure repliche di Msf**: l’Ong continua, infatti, a sostenere che, al momento del bombardamento, non fosse presente alcun talebano armato all’interno della struttura. “L'edificio principale dell'ospedale, dove il personale medico si prendeva

cura per i pazienti, è stata colpito ripetutamente e con estrema precisione nel corso di ogni incursione aerea, mentre il resto del compound è stato lasciato intatto. Condanniamo questo attacco che costituisce una grave violazione del diritto internazionale umanitario", ha dichiarato Msf in una nota.

A queste parole fanno eco quelle del direttore generale di Msf, **Christopher Stokes**, che ha affermato: "**Premesso che è stato commesso un crimine di guerra**, chiediamo un'indagine trasparente, condotta da un organismo internazionale indipendente", visto che "l'edificio principale dell'ospedale è stato raggiunto più volte e con molta precisione dagli attacchi aerei, colpendo medici, pazienti e personale". Non solo, ma Strokes ha aggiunto che "un'indagine condotta solo da una parte" non può essere accettabile e che, pertanto, è fondamentale creare immediatamente una commissione d'inchiesta indipendente.

(foto:rt.com)

Sara Svolacchia

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/afghanistan-msf-lascia-kunduz-obama-ora-l-inchiesta/83967